

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3753

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore PESSINA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 GENNAIO 2006

—————

Abrogazione della legge 6 novembre 1989, n. 368, recante
istituzione del Consiglio generale degli italiani all’estero

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Con la legge 6 novembre 1989, n. 368 e successive modificazioni è stato istituito il Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE), come organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero.

Il CGIE è composto da novantaquattro membri dei quali sessantacinque in rappresentanza delle comunità italiane all'estero e ventinove nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

I sessantacinque componenti vengono eletti sia dai membri dei Comitati degli italiani all'estero (Comites) nelle 113 circoscrizioni consolari nel mondo, sia dai rappresentanti designati dalle associazioni delle comunità italiane ufficialmente registrate nei consolati.

Pertanto i membri del CGIE non sono un'emanazione diretta dell'elettorato dei nostri connazionali all'estero, ma solo una rappresentanza parziale dei loro delegati, pure avvalorata dalle nomine governative.

Inoltre dal giugno 2004, quando è stato rinnovato il CGIE, alcuni Consiglieri si sono prodigati con grande professionalità ed impegno nell'attività dei Comites, partecipando ai numerosi incontri da loro promossi; da tale attività sono scaturite proposte e suggerimenti, raccolti in appositi rapporti e por-

tati a conoscenza dei ministeri competenti nelle forme più corrette per raggiungere i risultati auspicati.

Tuttavia non si è ottenuto alcun vantaggio, anzi quasi tutto è rimasto come prima e sia i membri dei Comites che gli stessi connazionali all'estero hanno incominciato a perdere la fiducia di essere adeguatamente rappresentati.

Non solo, i costi per le diverse riunioni del CGIE nelle varie zone del mondo hanno raggiunto livelli incredibili, per svariati milioni di euro, somme che avrebbero potuto essere stanziare per altre attività importanti, demandate ai Comites, con sicuri vantaggi, sia per gli italiani all'estero che per la nostra economia.

Infine, con le elezioni politiche del 9 aprile 2006, avremo 6 senatori e 12 deputati a rappresentare gli italiani all'estero, eletti con suffragio universale e dediti a tempo pieno a risolvere le varie problematiche attualmente irrisolte.

Con il presente disegno di legge si vuole abrogare la legge istitutiva del Consiglio generale degli italiani all'estero, in modo tale che parte delle sue risorse siano destinate ad una più razionale organizzazione dell'attività dei Comitati degli italiani residenti all'estero (Comites).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È abrogata la legge 6 novembre 1989, n. 368, recante istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero.

2. La presente legge entra in vigore sessanta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

